

Spending review: Pubblico impiego, sciopero il 28/9 senza Cisl. Anche Ugl in sciopero

La Cisl non aderisce allo sciopero degli statali indetto dalla Cgil e dalla Uil del 28 settembre contro i tagli previsti dalla spending review. Lo riferisce Gianni Baratta, segretario confederale della Cisl, lasciando il tavolo con il ministro della Pa Filippo Patroni Griffi, in corso a Palazzo Vidoni. "Non partecipiamo allo sciopero- spiega- perche' vogliamo affrontare con il ministro tutta la gestione degli esuberi, i problemi della spending review e i temi dell'accordo del 3 maggio". Il sindacato di Bonanni chiede quindi a Patroni Griffi che a settembre parta "un tavolo negoziale: fino a che c'e' la possibilita' di trattare il sindacato deve trattare". I rappresentanti della Cgil e della Uil confermano la mobilitazione del pubblico impiego. Il segretario confederale di Corso d'Italia Nicola Nicolosi esprime un "appello alla Cisl perche' diventi un'occasione unitaria".

Spending review: anche Ugl in sciopero il 28/9

"Tutte le categorie del Pubblico impiego dell'Ugl hanno deciso di proclamare per il 28 settembre lo sciopero generale". Lo annuncia Giovanni Centrella, segretario generale dell'Ugl, al termine della riunione di segreteria indetta oggi pomeriggio con i vertici delle categorie. La Ugl si aggrega così a Cgil e Uil che hanno già proclamato lo sciopero generale del pubblico impiego per quella data. Resta fuori dalla protesta invece la Cisl.

